Il Cts ha deciso di non decidere

Il Cts ha deciso di non decidere

Il parere del Comitato tecnico scientifico slitta, e il calcio resta ancora nel limbo. Doveva essere la giornata decisiva almeno sul fronte degli allenamenti di squadra, però **il Cts si è preso altro tempo prima di sdoganare il documento con cui i club di Serie A sperano di poter ripartire dal 18 maggio con un'attività di gruppo**. Un passaggio fondamentale per poter guardare con un po' più di realismo alla ripartenza del campionato. Insomma la fase 3, quella del calcio dei tre punti. Al momento però mancano ancora le coordinate per la fase 2, nonostante gli allenamenti individuali delle squadre abbiano comunque riannodato il filo interrotto da due mesi.

Fa paura la Germania che si preparava sì a ripartire con il massimo campionato nel prossimo week end, ma con i due positivi alla Dynamo Dresda (serie B tedesca) vede rimettere in discussione un po' tutto: la squadra doveva giocare ad Hannover in trasferta il 17 maggio, ma **tutti, staff compreso, sono stati messi in quarantena** per decisione delle autorità sanitarie locali. Insomma ci si gira intorno ma il problema è sempre lo stesso: a fronte di un contagio come ci si deve regolare. **Gli scienziati italiani sono sempre stati per una linea dura**, con isolamento per tutti in caso di un positivo. E il fronte tedesco evidentemente ha indotto a prendere altro tempo. (ANSA)

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Tutte le date fondamentali di una settimana decisiva per la Serie A

Tutte le date fondamentali di una settimana decisiva per la Serie A

11 maggio: Nella giornata di oggi è atteso il parere del **Comitato Tecnico Sportivo** sui protocolli per la ripresa degli allenamenti collettivi, fissati ad oggi al 18 maggio. In caso vengano approvati i protocolli tra una settimana si ripartirebbe con i classici allenamenti; in ogni caso dopo il parere del Comitato il Ministro Speranza insieme al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, avranno l'ultima parola sul destino della Serie A.

12 maggio: E' in calendario un Consiglio di Lega, nel quale bisognerà inevitabilmente programmare la ripresa del campionato (chiaramente nel caso in cui vi sia un doppio semaforo verde dal Comitato e dal Governo) e affrontare la delicata questione dei diritti televisivi. Sul tema ad oggi c'è una profonda spaccatura tra le squadre di Serie A con una parte decisa a chiudere subito il rapporto con i broadcaster e l'altra che con atteggiamento più morbido è disposta ad avviare una trattativa. Inoltre sempre il 12 maggio ci sarà un Consiglio dei Ministri nel quale si parlerà anche del futuro del calcio italiano, con Speranza e Spadafora che presenteranno e descriveranno la situazione dal punto di vista sanitario e sportivo.

13 maggio: altra Assemblea di Lega, dove al momento le tematiche saranno sempre relative ai dirittivi televisivi

14 maggio: Incontro straordinario del CONI, nel quale è in programma una discussione concernete la ripresa dello sport italiano; nella stessa giornata il Ministro Spadafora aggiornerà sull'eventuale ripresa le due Camere del Parlamento.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La strana indecisione di Cellino

La strana indecisione di Cellino

Notizia di oggi che il presidente del **Brescia Cellino**, dopo mesi di accuse pesanti verso chi lavorava per tentare di tornare a giocare, abbia cambiato idea e sia d'accordo con la maggioranza che ha intenzione di far ripartire la stagione. La redazione di Tuttomercatoweb ha ricostruito la cronistoria del "Cellino-pensiero" durante lo stop, ed è quantomeno curioso come il patron del Brescia abbia cambiato idea dopo aver aggredito duramente sia altri presidenti che alcune istituzioni sportive. Riportiamo alcune di queste dichiarazioni:

Primo marzo: *"È stato falsato il campionato per l'ennesima volta. Sono abbastanza disgustato e preferisco non aggiungere altro".*

Ventidue marzo: -Contro **Lotito**– *"Se vuole questo maledetto scudetto se lo prenda pure"; "Ma quale ripresa, ma quale stagione da concludere. Non bisogna pensare a quando si ricomincia, ma se si sopravvive. E se parliamo di calcio, tutto deve essere spostato alla prossima stagione. Realismo, signori. Questa è la peste".*

Due aprile: *"Se ci costringono a riprendere, sono disposto a non schierare la*

squadra e perdere tutte le partite a tavolino per rispetto dei cittadini di Brescia e dei loro cari che non ci sono più".

Dodici aprile: *"Ribadisco che se si riprenderà a giocare io non schiererò la squadra"; "Lotito vuol tornare a giocare? Raglio d'asino non giunge in Paradiso, si dice: io ascolto solo chi è degno di essere ascoltato",* poi attacca **Gravina**: *"Vada meno in TV e controlli meglio i conti delle società".*

Le dichiarazioni continuano con la stessa convinzione fino al termine di aprile, nonostante il 21 dello stesso mese i presidenti della Serie A abbiano votato all'unanimità per il tentativo di riprendere la stagione. Cellino compreso.

Dieci maggio: "Ho cambiato idea, bisogna riportare altrimenti il calcio fallisce". (In un'intervista rilasciata alla Repubblica).

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ronaldo a Del Piero: ” Siete in 4 ad avere un Pallone d’oro in meno”

Ronaldo a Del Piero: ” Siete in 4 ad avere un Pallone d’oro in meno”

In questo periodo di quarantena le dirette degli ex calciatori hanno tenuto compagnia a moltissimi appassionati, che hanno avuto l’occasione di scoprire numerosi retroscena di alcune tra le più grandi squadre del calcio europeo. **Bobo Vieri** ha creato un appuntamento fisso ed ogni sera ospita sul suo profilo instagram ex calciatori, personaggi d’attualità e sportivi; lo stesso format è stato riproposto da **Cannavaro** e da **Ronaldo il fenomeno**. Proprio una diretta dell’asso brasiliano, nella quale era ospite **Alessandro Del Piero**, ha riaperto un dibattito che va sempre di moda: con quale criterio viene selezionato il vincitore del **Pallone d’oro**? Il miglior calciatore al mondo? Quello che ha vissuto l’annata migliore? Perché i difensori, i portieri ed i giocatori di contenimento sono così penalizzati?

Il Fenomeno nella sua diretta con Del Piero si lascia andare ad un commento: *“Ci sono 4 giocatori della nostra generazione che avrebbero dovuto vincere un Pallone d’oro, non so come, ma per la grandezza raggiunta dovevano averlo nel loro Palmarès e sono:* ***Del Piero(te), Totti, Maldini e Raùl****, che c’è andato vicino tante volte senza mai riuscirci. Tu vedi la carriera di questi ragazzi, ed ovviamente sono stati riconosciuti tantissime volte per le numerose vittorie, però, guardandomi indietro, penso che gli manchi quel riconoscimento finale che possa testimoniare la loro grandezza.”*

Parole al miele di un Dio del calcio per 4 dei più grandi calciatori della storia.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Spagna, la Federazione ufficializza la positività di 5 calciatori

Spagna, la Federazione ufficializza la positività di 5 calciatori

In **Spagna** lo stallo che sta vivendo il calcio è molto simile alla situazione italiana, si vive sospesi tra lo stop definitivo della stagione ed il tentativo di riprendere per salvare il salvabile. Dal **4 maggio** le squadre sono tornate ad allenarsi nei centri sportivi e da qualche giorno si vocifera di una nuova possibile ondata di contagi all'interno di alcune società. Per fare chiarezza, come riportato dal sito Onefootball, è intervenuta la **Federazione** che ha confermato i sospetti, ufficializzando la positività al Covid-19 di 5 calciatori tra Prima e Seconda divisione. Come sta accadendo negli altri paesi europei che hanno riscontrato altri casi di contagio tra i calciatori (**Germania ed Italia**) anche in Spagna si è optato per mantenere segreta l'identità dei contagiati. La strada da seguire per il recupero dei calciatori è più o meno quella che sta seguendo la Bundesliga: isolamento di quindici giorni solo per il singolo giocatore; una novità concerne i familiari o i conviventi del contagiato che dovranno effettuare i test di controllo a spese della **Liga**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, è sempre Pogba il primo nome per il centrocampo

Juventus, è sempre Pogba il primo nome per il centrocampo

In questa pausa dal calcio ogni squadra ha tirato le somme per capire in quali zone del campo sia più necessario correre ai ripari e in alcuni casi si sono avviati i contatti per sondare il terreno per delle trattative. In casa **Juventus** oramai il tormentone riguarda il centrocampo, dopo i flop dei due nuovi acquisti **Rabiot e Ramsey** la vecchia signora cerca un grande nome che possa convincere la piazza, ma sopratutto che possa aiutare **Sarri** a velocizzare il possesso palla. Si parla con sempre più insistenza di uno scambio con il **Barcellona** che porterebbe in bianconero Arthur, mentre Pjanic si vestirebbe di blaugrana; ma il sogno della Juventus è sempre lo stesso: riportare in bianconero Pogba. Il centrocampista francese ha più volte ribadito che Torino è come una seconda casa e sarebbe ben contento di tornarci, inoltre l'edizione odierna di Tuttosport riporta che il Real

Madrid, altro club molto interessato al giocatore dello United, si sarebbe al momento defilato. La crisi sanitaria ed economica dovuta al virus condizionerà molto il prossimo calciomercato ed i Red Devils potrebbero scontare Pogba, o magari aprire alla possibilità di fare uno scambio.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Il ds dello Schalke: "Non c'è l'obbligo di giocare o di allenarsi"

Il ds dello Schalke: "Non c'è l'obbligo di giocare o di allenarsi"

Oramai da giorni sappiamo che la **Bundesliga** ripartirà ufficialmente (anche se un cambio di rotta è ancora possibile) il **16 maggio** ed alcune squadre si allenano addirittura da fine aprile. Spesso ci viene descritto il "modello tedesco" come il metodo che accontenta tutti. Accontentare tutti oggi è impossibile. Da una parte ci sono le pressioni di televisioni e lavoratori non plurimilionari che devono tornare a lavorare per poter arrivare a fine a mese, dall'altra la lecita

preoccupazione dei calciatori che scendono in campo e rischiano di contrarre il virus in prima persona facendo un mestiere nel quale il contatto fisico è inevitabile. Il direttore sportivo dello **Schalke 04, Schneider,** ha quindi chiarito in un'intervista come la sua società ha intenzione di affrontare una fase così delicata: **" gli allenamenti e la partita sono volontari"**, l'idea è quella di non forzare nessuno a correre il rischio di contagiarsi ed indirettamente questo segnale potrebbe essere interpretato come giochiamo perché dobbiamo, per i contratti televisivi e per chi rischia di perdere il posto di lavoro, ma della valenza dell'attuale stagione calcistica è rimasto ben poco, poiché anche un calciatore se ne sente il bisogno deve avere il diritto di tirarsi indietro. Tra le fila dello Schalke nessuno si è tirato indietro, giocano tutti, e domenica si va a **Dortmund,** non una sfida qualsiasi.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Inter, si avvicina Tonali, si pensa ad un prestito con obbligo di

riscatto

Inter, si avvicina Tonali, si pensa ad un prestito con obbligo di riscatto

Ormai da settimane si parla su tutti i giornali dell'interesse di numerose big italiane e straniere nei confronti di **Sandro Tonali**, talento cristallino classe 2000 in forza al **Brescia**; negli ultimi giorni è arrivata anche la sponsorizzazione di **Totti**, che lo considera uno dei migliori prospetti del panorama europeo. Questa mattina l'edizione odierna del Corriere dello Sport riporta come l'Inter stia tentando di anticipare la concorrenza di **Juventus, Napoli, Milan e PSG**; intanto **Cellino** gongola e attende che si scateni un'asta ed a parità di offerte lascerà sostanzialmente il giocatore nella posizione di scegliere arbitrariamente il proprio futuro. L' Inter ha ottenuto il gradimento del ragazzo e si prepara a formalizzare un'offerta molto simile a quella che l'estate scorsa ha permesso di vestire **Barella** di nerazzurro: prestito con obbligo di riscatto e l'inserimento di vari bonus legati alle presenze del calciatore. La proposta è chiaramente volta ad evitare di sborsare i **50 milioni cash** che chiede Cellino, rimandando il pagamento completo del giocatore alla prossima stagione. L' Inter mette al freccia, vedremo se arriverà una contromossa delle altre concorrenti.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Lazio, Szoboszlai e Loftus-Cheek i due obiettivi per la mediana

Lazio, Szoboszlai e Loftus-Cheek i due obiettivi per la mediana

In attesa di capire se e quando si ripartirà le squadre della **Serie A** si preparano ad affrontare la sessione di calciomercato e sondano le occasioni per provare a rinforzare le rispettive rose. La Lazio di **Claudio Lotito** è chiamata ad investire con decisione sul mercato per rinforzare un giocattolo che già funziona al meglio, ma che ha bisogno di qualche ricamino per affrontare con più tranquillità la **Champions League**; **Tare** avrebbe messo in conto un innesto per la porta, uno per la difesa, un paio a centrocampo, e uno in attacco. A centrocampo i biancocelesti al momento sono ben coperti, ma la società vorrebbe tutelarsi con dei ragazzi di belle speranze, considerando l'età che avanza per due leader come Parolo e Lucas Leiva. Il Messaggero questa mattina riporta due nomi sul taccuino di Igli Tare, uno è **Szoboszlai**, centrocampista del **Salisburgo**, che già nella passata sessione di calciomercato era stato un obiettivo della Lazio; l'altro è **Ruben Loftus-Cheek**, centrocampista inglese, classe 96, in forza al **Chelsea**. Sono due giocatori simili, forti fisicamente, dotati di una buona tecnica e bravi nel gioco aereo, e per entrambi bisognerà sborsare una cifra intorno ai **20 milioni**. Il talento inglese del Chelsea potrebbe anche essere scontato, considerando che non scende in campo da un anno a causa della rottura del tendine d'achille.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Torino, Belotti ad un bivio: restare in granata o andare al Napoli

Torino, Belotti ad un bivio: restare in granata o andare al Napoli

Come riporta il quotidiano *La Stampa* il capitano del **Torino** Andrea **Belotti** si trova ad un vero e proprio bivio: restare in granata o accettare di cambiare squadra. Al momento il contratto del numero 9 scadrà il 30 Giugno 2020 e sicuramente c'è tempo per parlare di rinnovo. Su di lui, però, sembra essere forte l'interesse del Napoli che sarebbe disposto a inserire nella trattativa **Petagna** più 20 milioni di euro. Trattativa che sarebbe agevolata dal fatto che il nuovo DS granata sarà Davide Vagnati, attuale uomo mercato della SPAL, squadra nella quale gioca (in prestito) Petagna. C'è da dire, però, che da quanto filtra il presidente del Torino Urbano Cairo gradirebbe una soluzione senza contropartite tecniche e avrebbe già fissato il prezzo del cartellino del "Gallo" : 40 milioni di €. Belotti gode da sempre della stima di Rino **Gattuso**, il quale lo vede già come possibile erede di Milik. Il **Napoli** è senza dubbio la squadra che più di tutte sta "corteggiando" il capitano granata ma non va dimenticato anche l'interesse di altre squadre di Serie A come Milan e Roma e anche di club di **Premier League** come Manchester United e soprattutto Everton di Carlo Ancelotti che già lo avrebbe voluto nella sua avventura partenopea. Belotti veste la maglia del Torino

dalla stagione 2015/16 e con i granata ha disputato 179 partite mettendo a segno 85 reti. La stagione 2016/17 è stata senza dubbio la più prolifica con ben 28 reti in tutte le competizioni.

La prossima stagione è quella che porta all'Europeo, slittato al 2021 causa emergenza Coronavirus perciò il "Gallo" dovrà valutare bene se restare in una società nella quale sa di essere importante ed ha la titolarità garantita (salvo cali di rendimento drammatici) o calarsi in una realtà più grande e conquistarsi il posto di domenica in domenica.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!